

Reliquiario per la beatificazione di Armida Barelli

Scheda descrittiva



Il reliquiario è opera di Suor Agar Loche, pddm. È stato progettato come supporto prezioso alla reliquia di Armida Barelli, donna infiammata dall'amore del Signore e perciò creativa e dinamica nell'Azione Cattolica e nelle altre diaconie della carità e della cultura trasformate dall'Evangelo secondo il motto: Eucaristia - apostolato - eroismo.

L'opera è stata realizzata in bassorilievo, in bronzo fuso a cera persa. Adornato di rami di ulivo, in bronzo argentato e impreziositi da *cabochon* di malachite. La reliquia è incastonata al centro, in un cilindro di vetro soffiato e sostenuta da un tubolare supportato dal piedestallo da cui si erge anche l'immagine del Sacro Cuore di Gesù, ad alto rilievo.

Sulla base è inciso il nome della Beata Armida Barelli con le date di nascita e di morte. Sul retro la data e il luogo evocativo della sua beatificazione: Duomo di Milano, 30 aprile 2022.

Il reliquiario intende rimandare all'esperienza creativa di Armida Barelli che, mossa dal dinamismo dello Spirito Santo, è stata la Fondatrice della *gioventù femminile di Azione Cattolica* e co-fondatrice dell'*Opera della Regalità* con p. Agostino Gemelli, per avvicinare i laici alla liturgia,

anticipando il Concilio Vaticano II. Promosse anche la nascita dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*.

Queste opere della Beata sono raffigurate nel lato sinistro del reliquiario. Sul lato destro sono raffigurati i luoghi simbolo delle altre fondazioni: San Damiano (Assisi) dove avvenne la sua consacrazione a Dio per l'apostolato nel mondo e dove ebbe inizio l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo e la muraglia cinese che richiama la fondazione dell'Istituto Benedetto XV, a Xi'an (Cina) da cui verrà la Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore.

L'intrecciarsi dei rami di ulivo che avvolge la reliquia, rimanda anche al movimento vitale del cuore umano che dona e riceve in continuità, com'è stata la vita contemplativa e dinamica di Armida Barelli, presenza discreta e di grande intraprendenza. Il segreto di tanta fecondità spirituale e apostolica scaturiva dalla fonte inesauribile del Cuore di Cristo al quale Armida si dissetava senza sosta. Infatti San Giovanni Paolo II (8 giugno 2002), parlando di lei disse che : "La sorgente del suo multiforme e fecondo apostolato era la preghiera e, specialmente, un'ardente pietà eucaristica, che trovava la sua risorsa più completa ed efficace nella devozione al Cuore di Gesù e nell'adorazione al Santissimo Sacramento", basandosi sulla spiritualità francescana richiamata dal legno di Ulivo che sostiene il reliquiario.

La via tracciata da questa donna cristiana, forte e intrepida, ha affascinato migliaia di giovani e di donne nel tendere alla santità, nell'amore alla Chiesa, nello zelo missionario e nell'impegno civile e sociale, perché tutta la realtà venisse trasformata dal Vangelo.

Sr M. Agar Loche, pddm

Roma, 13 aprile 2022